

1999- Una doccia in compagnia ?E' divertente e si risparmia!

I Numeri.

75% del pianeta terra è occupato dall'acqua (1,41 miliardi di chilometri cubi);

97% acqua salata (non direttamente disponibile);

0,26% acque dolci utilizzabili sul totale delle acque dolci;

5000 chilometri cubi vengono liberati per poi ricadere sottoforma di precipitazioni;

80% acqua dolce è ammassata nei laghi Baikal, Grandi laghi Americani, Tanganica, Vittoria, Malawi;

USA disponibilità di 700 litri/giorno/uomo;

Africa disponibilità di circa 29 litri/giorno/uomo;

Volume di acqua disponibile= costante negli anni;

Consumo= raddoppia ogni 21 anni, attualmente circa 5000 chilometri cubi;

... mi viene da pensare che il titolo non debba essere solo una buona scusa!

Ma c'è qualcosa ancora:

Consumi

5% per uso domestico;

25% per uso industriale (90 litri di acqua per 1 kg di carta, 10000 litri di acqua per 1 kg di principio attivo farmaceutico);

70% per uso agricolo (1-2 tonnellate di acqua per kg di prodotto).

A questo punto non mi sento più così sprecone.

Al seguito la Carta Europea dell'Acqua.

P.S: Non spargete la voce che abitiamo sulla più grande riserva di acqua dolce d'Italia!

Carta Europea dell'Acqua

Consiglio d'Europa , maggio 1968

1. Non c'è vita senz'acqua. L'acqua è un bene prezioso, indispensabile a tutte le attività umane.
2. Le disponibilità di acqua dolce non sono inesauribili. E' indispensabile preservarle, controllarle e se possibile accrescerle.
3. Alterare la qualità dell'acqua significa nuocere alla vita dell'uomo e degli altri esseri viventi che da essa dipendono.
4. La qualità dell'acqua deve essere tale da soddisfare le esigenze delle utilizzazioni previste, ma deve specialmente soddisfare le esigenze della salute pubblica.
5. Quando l'acqua, dopo essere stata utilizzata, viene restituita al suo ambiente naturale, essa non deve compromettere i possibili usi, tanto pubblici che privati, che di questo ambiente potranno essere fatti.
6. La conservazione di un manto vegetativo appropriato, di preferenza forestale, è essenziale per la salvaguardia delle risorse idriche.
7. Le risorse idriche devono formare oggetto di un inventario.
8. Labuona gestione dell'acqua deve formare oggetto di un piano stabilito dalle autorità competenti.
9. La salvaguardia dell'acqua implica un notevole sforzo di ricerca scientifica, di formazione di specialisti e di informazione del pubblico.
10. L'acqua è un patrimonio comune il cui valore deve essere riconosciuto da tutti. Ciascuno ha il dovere di economizzarla e di utilizzarla con cura.
11. La gestione delle risorse idriche dovrebbe essere inquadrata nel bacino naturale piuttosto che entro frontiere amministrative e politiche.
12. L'acqua non ha frontiere. Essa è una risorsa comune che necessita di una cooperazione internazionale